



Cagliero
SALESIANI DON BOSCO
IVREA

*Diano dell' Offerta Formativa
Scuola Secondaria di 1° Grado*

a.s. 2021-2022

1. *Identità della scuola*

1.1. Qualifica della scuola

La Scuola Media “Cardinal Cagliero” accoglie ragazzi e ragazze e si presenta come: “Scuola paritaria pubblica - non statale”, in quanto è aperta a tutti ed offre una proposta educativa e didattica libera, secondo i principi della Costituzione Italiana, e del PEN (= Progetto Educativo Nazionale) delle scuole salesiane.

Opera nell’ambito del Sistema Nazionale di Istruzione, in qualità di Scuola Paritaria ai sensi della Legge 10 marzo 2002 n. 62, della Circolare Ministeriale 18 marzo 2003 n. 31 e del decreto Ministeriale 29 novembre 2007, n. 267.

1.2. Finalità formative

La Scuola Secondaria di Primo Grado “Cardinal Cagliero” si presenta come:

- scuola cattolica in quanto si ispira ad un’idea di persona centrata sul Vangelo;
- scuola salesiana in quanto legge il messaggio cristiano alla luce dell’esperienza educativa di don Bosco.

L'istituto si prefigge il traguardo che già si propose don Bosco con il suo primo Oratorio, ovvero formare «onesti cittadini e buoni cristiani» in un clima che sia:

- casa che accoglie,
- parrocchia che evangelizza,
- scuola che avvia alla vita,
- cortile per incontrarsi e vivere in allegria.

L'Istituto “Cardinal Cagliero”, che non persegue fini di lucro:

- esclude ogni discriminazione sociale e religiosa;
- ritiene aspetto inderogabile la disponibilità verso i valori che il Progetto Educativo propone;
- privilegia il criterio della promozione di tutti e non solo dei migliori. Tale criterio porta gli operatori a differenziare gli interventi, orientando opportunamente i ragazzi a scegliere ritmi e metodi adeguati alle proprie capacità;
- sostiene i giovani bisognosi, nel senso più ampio del termine;
- è in collegamento con il progetto pastorale della Chiesa locale.

1.3. Settori

Le iniziative dell'Istituto “Cardinal Cagliero” si articolano nei seguenti settori:

- Scuola Primaria, paritaria (con parifica)
- Scuola Secondaria di Primo Grado, paritaria
- Oratorio (Attività formative - ricreative – sportive)
- Centro estivo: “Estate insieme”
- Vacanza estiva in località marina e montana (Campeggio a Castelnuovo Nigra e colonia ad Alassio)
- MGS (Movimento Giovanile Salesiano - Animatori)

2. Domanda degli utenti e offerta formativa

2.1. Domanda delle famiglie

Le famiglie scelgono la scuola perché:

- trovano un adeguato ambiente formativo ed educativo
- in campo scolastico desiderano per i loro figli una preparazione adeguata al proseguimento degli studi
- possono usufruire di studio assistito e possibilità di recupero.
- si propongono attività extra-curricolari
- si dimostrano disponibili alle richieste di senso religioso

Il Sussidio Regionale in favore della libertà di scelta educativa (introdotto nell'anno scolastico 2004-2005) favorisce l'adesione di una più ampia fascia d'utenza.

2.2. Offerta formativa della Scuola

Per "offerta" si intende quanto la Scuola si propone di realizzare in termini di obiettivi. Con la parola "formativa" si fa riferimento alle finalità di educazione, formazione e istruzione, proprie della scuola.

L'offerta formativa della scuola secondaria di primo grado "Cardinal Cagliero" si ispira ai principi fondamentali della Carta costituzionale della Repubblica Italiana (libertà, pluralità e diritto alla crescita culturale) e pone al centro la persona dello studente, soggetto attivo del processo educativo.

Pone le sue basi:

- nell'accogliere il ragazzo, con particolare attenzione alla sua situazione di partenza umana, culturale e spirituale
- nel farlo maturare come persona, curando intelligenza, volontà, socialità e bontà
- nel promuovere la crescita integrale e la piena realizzazione della persona in un contesto politico e sociale

Sollecita ogni allievo:

- a dotarsi di un adeguato e valido metodo di studio
- ad assimilare i contenuti culturali fondamentali
- a saper apprezzare gli autentici valori umani
- ad assumere gradualmente responsabilità
- ad instaurare rapporti sereni di accettazione e di collaborazione con gli altri

Educa mediante il Sistema Preventivo, quindi:

- valorizza il clima di amicizia e di familiarità favorendo il dialogo
- fa riferimento costante alla capacità di agire e di collaborare con gli altri
- fa perno sulla motivazione
- ha come punto di riferimento la Parola di Dio

Questo obiettivo viene perseguito:

- in collaborazione con le famiglie
- per mezzo di esperienze formative
- mediante una didattica che promuove unitamente il sapere, il saper fare e il saper essere

Fa proprio lo stile dell'Animazione:

- evita le imposizioni e rende l'allievo protagonista della propria crescita

- instaura un ambiente sereno, improntato sulla fiducia e sulla familiarità, che non esclude la professionalità e il rispetto dei ruoli
- fa riferimento costante all'Assistenza, intesa come presenza, sostegno e aiuto.

La scuola chiede agli studenti e ai genitori di collaborare, in modo critico e costruttivo, alla realizzazione di questa proposta formativa.

Il corpo docente si impegna, attraverso la pratica didattica quotidiana, ad educare gli studenti alla partecipazione responsabile alla vita della comunità civile, in spirito di dialogo e di collaborazione con tutti.

Organo della progettazione formativa e didattica annuale è il Collegio Docenti e, per le classi, i singoli Consigli di Classe.

3. Profilo formativo

3.1. Profilo formativo dell'allievo

Alla luce delle Indicazioni Nazionali, dei Nuovi Scenari 2018 e delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, l'istituto ha aggiornato il proprio curriculum verticale, anche sulla base di quanto già stabilito dalle Indicazioni Nazionali 2012.

Il traguardo relativo alle competenze può ritenersi dunque raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il saper fare), apprese ed esercitate nel sistema formale (la scuola), non formale (le altre istituzioni formative) e informale (la vita sociale nel suo complesso), sono diventate competenze personali (l'essere) di ciascuno.

3.2. Curricolo scolastico

In attuazione della Legge sull'autonomia scolastica (art. 4 del DPR 275 del 1999) sono state adottate unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione degli spazi orari residui nel rispetto del curriculum obbligatorio di cui all'art. 8 dello stesso DPR. Pertanto le unità di insegnamento sono di 50 minuti, da lunedì a venerdì. Il quadro orario settimanale delle lezioni (tempo scuola ordinario), organizzato per discipline, è pari a 31 ore così ripartite:

<i>ITALIANO</i>	5 ore
<i>STORIA</i>	2 ore
<i>GEOGRAFIA</i>	2 ore
<i>MATEMATICA</i>	4 ore
<i>SCIENZE</i>	2 ore
<i>INGLESE</i>	5 ore (3 ore + 2 potenziamento)
<i>SECONDA LINGUA COMUNITARIA (Spagnolo)</i>	2 ore
<i>ARTE e IMMAGINE</i>	2 ore
<i>TECNOLOGIA</i>	2 ore
<i>SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE</i>	2 ore
<i>MUSICA</i>	2 ore
<i>RELIGIONE CATTOLICA</i>	1 ora

Per quanto riguarda l'insegnamento di Educazione alla cittadinanza, le 33 ore annuali sono ripartite tra le seguenti discipline: Italiano, Storia, Geografia, Tecnologia.

Il tempo scuola ordinario comprende inoltre l'animazione del mattino con proposte formative e il tempo della preghiera.

3.3. Articolazione della giornata scolastica

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì.

Nell'arco della settimana la scuola, in aggiunta al curriculum obbligatorio, propone lo studio assistito con lo scopo di seguire e aiutare i ragazzi non solo nello svolgimento dei compiti e nella preparazione delle lezioni, ma anche nell'acquisizione di un efficace metodo di studio e di una buona capacità di organizzazione del proprio lavoro scolastico. Nel corso della settimana tutti i docenti svolgono questo servizio con i ragazzi:

- tutti i giorni dalle 7.45 alle 8.15
- 4 ore settimanali pomeridiane, a seconda dell'orario scolastico di ciascuna classe
- tutti i giorni dalle 16.45 alle 17.25

Orario:

7.30-7.45	Prima accoglienza
7.45-8.15	Studio assistito
8.15-8.40	Accoglienza e Animazione
8.40-9.30	Prima unità di insegnamento
9.30-10.20	Seconda unità di insegnamento
10.20-11.10	Terza unità di insegnamento
11.40-11.40	Ricreazione
11.40-12.30	Quarta unità di insegnamento
12.30-13.20	Quinta unità di insegnamento
13.25-13.50	Mensa
13.50-14.40	Intervallo
14.40-15.30	Sesta unità di insegnamento / Studio
15.30-16.20	Settima unità di insegnamento / Studio
16.20-16.30	Tempo della preghiera
16.30-16.45	Ricreazione e prima possibilità di uscita con genitori
16.45-17.20	Studio (con seconda possibilità di uscita con genitori alle 17.00)
17.25	Partenza autobus

3.4. Conteggio minuti curriculari

Il curricolo scolastico regionale per l'anno scolastico 2021-22, con l'opzione di 5 giorni a settimana, contempla 172 giorni di attività didattiche con 30 ore settimanali da 60 minuti, per un totale di 61.920 minuti annuali.

Curricolo di Istituto

- 172 giorni totali su 5 giorni settimanali per un totale di 34 settimane e due giorni.
- 31 unità di insegnamento da 50 minuti a settimana per un totale di 53.300 minuti.

A questo monte ore vanno ad aggiungersi:

- 4300 minuti di animazione (25 minuti per 172 giorni)
- 5160 minuti di intervallo assistito (30 minuti per 172 giorni)

Per un totale di $53.300+4300+5160=62.760$ minuti annuali.

3.5. Continuità e uniformità del curricolo verticale

Nei due ordini di scuola che compongono l'istituto è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si vanno strutturando progressivamente in competenze, intese come costruito complesso di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali.

Le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo non devono infatti essere separate, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo.

LE ABILITA' DI VITA (Organizzazione mondiale della sanità)	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	SCUOLA PRIMARIA DISCIPLINE	SCUOLA SECOND. DISCIPLINE	AREE DISCIPLINE
<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione efficace • Capacità di relazione interpersonale • Gestione delle emozioni • Creatività-Empatia-Senso critico 	<ul style="list-style-type: none"> -Comunicazione nella madrelingua -Comunicazione nelle lingue straniere 	COMUNICARE	ITALIANO	ITALIANO	LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA
			LINGUE COMUNITARIE	LINGUE COMUNITARIE	
<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione efficace/Creatività/ • Empatia • Senso critico 	<ul style="list-style-type: none"> -Consapevolezza ed espressione culturale (patrimonio artistico e culturale) -Consapevolezza ed espressione culturale (espressione corporea) 	COMUNICARE	ARTE E IMMAGINE MUSICA	ARTE E IMMAGINE MUSICA	LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA
			SCIENZE MOTORIE	SCIENZE MOTORIE	
<ul style="list-style-type: none"> • Problem solving 	<ul style="list-style-type: none"> -Competenze in matematica -Competenza di base in scienze e tecnologia 	1.ACQUISTARE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE 2.INDIVIDUARE COLLEGAMENTI 3.RISOLVERE PROBLEMI	MATEMATICA	MATEMATICA	MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA
			SCIENZE TECNOLOGIA	SCIENZE TECNOLOGIA	
<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione efficace 	-Competenza digitale	COMUNICARE	TUTTE	TUTTE	TUTTE
<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione efficace/Creatività/Empatia • Senso critico 	-Consapevolezza ed espressione culturale(identità storica)	COMUNICARE	STORIA GEOGRAFIA EDUCAZIONE RELIGIOSA	STORIA GEOGRAFIA EDUCAZIONE RELIGIOSA	STORICO-GEOGRAFICA
<ul style="list-style-type: none"> • Senso critico • Creatività • Problem solving • Decision Making • Gestione delle emozioni/dello stress • Autocoscienza 	- Spirito di iniziativa e imprenditorialità	COMUNICARE RISOLVERE PROBLEMI PROGETTARE	ITALIANO LINGUE STRANIERE MATEMATICA TECNOLOGIA	ITALIANO LINGUE STRANIERE MATEMATICA TECNOLOGIA	LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA
<ul style="list-style-type: none"> • Problem solving • Autocoscienza • Senso critico • Gestione dello stress 	-Imparare ad imparare	1.ACQUISTARE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE 2.INDIVIDUARE COLLEGAMENTI	TUTTE	TUTTE	TUTTE
<ul style="list-style-type: none"> • Autocoscienza • Senso critico • Gestione delle emozioni/dello stress • Capacità di relazione 	-Competenze sociali e civiche	-AGIRE IN MODO AUTONOMO -COLLABORARE E PARTECIPARE -COMUNICARE	TUTTE	TUTTE	TUTTE

3.6. Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.
- Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa.
- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.
- È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti

4. Progettazione e metodologie didattiche

4.1. Trasversalità

I singoli docenti, nella loro progettazione annuale del Piano di studi, si rifanno alle competenze sopra esposte e alle indicazioni ministeriali relative alle singole discipline.

4.2. Metodologie didattiche

Si alternano varie strategie di insegnamento quali:

- lezione frontale (per trasmettere il contenuto didattico)
- lezione dialogata e interattiva (per attivare il gruppo classe in un'azione partecipativa)
- cooperative learning (per sostenere l'apprendimento costituito dalla collaborazione fra studenti)
- debate (per promuovere la libera e attiva espressione delle idee in un clima di serenità e condivisione).
- peer learning (per responsabilizzare gli studenti e per consolidare l'apprendimento dei contenuti tra coetanei)
- student centered learning (per porre lo studente al centro dell'apprendimento)

Tutte le precedenti metodologie vengono supportate dall'utilizzo dei manuali didattici in adozione e dagli strumenti informatici.

5. Valutazione formativa

La valutazione scolastica costituisce una fase fondamentale del processo di formazione in quanto può offrire agli insegnanti informazioni decisive per migliorare il processo di insegnamento apprendimento e per calibrare i percorsi formativi sulla base delle caratteristiche cognitive, affettive e motivazionali di ogni alunno.

5.1. Elementi generali

- L'anno scolastico è ripartito in un quadrimestre e in un pentamestre, con relativa valutazione di fine quadrimestre e fine pentamestre = Scheda di valutazione. A metà pentamestre viene prodotto un pagellino con indicazioni generali sull'andamento dell'alunno.
- Almeno tre volte all'anno vengono incontrati tutti i genitori in assemblea per informazioni sull'andamento generale della classe.
- Le schede vengono consegnate alle famiglie dal Coordinatore o dal Preside.
- In occasione della consegna della Scheda di Valutazione e in date debitamente riportate nel Calendario scolastico, come pure nell'ora di ricevimento settimanale, gli insegnanti si rendono disponibili per colloqui personali con i genitori e per chiarimenti.
- Le valutazioni delle singole prove vengono comunicate alle famiglie tramite il Registro elettronico.

5.2. Tipologie di valutazione

Per rendere la valutazione più utile ed efficace nella scuola sono state implementate varie forme di valutazione:

- VALUTAZIONE DIAGNOSTICA: è mirata alla rilevazione dell'adeguatezza della preparazione degli alunni in relazione alla

programmazione di nuove attività didattiche. In questo tipo di valutazione rientrano quelle prove che vengono definite “test di ingresso”. Queste prove sono molto utili perché permettono di rilevare come si colloca la prestazione generale di ogni classe e di ogni alunno e l'eventuale presenza dei disturbi di apprendimento.

- **VALUTAZIONE FORMATIVA:** si compie in itinere per rilevare come gli alunni recepiscono le nuove conoscenze. Questa tipologia di valutazione deve rispondere al criterio dell'utilità, cioè la valutazione formativa deve essere utile all'insegnante ad adeguare l'attività didattica alle diverse esigenze e caratteristiche degli alunni, quindi si possono utilizzare diversi tipi di prove.
- **VALUTAZIONE SOMMATIVA:** si effettua per rilevare le conoscenze e le competenze alla fine delle unità di apprendimento. Tale valutazione ha anche una funzione formativa perché consente di fornire dei feed-back sul livello delle prestazioni.
- **AUTOVALUTAZIONE:** tramite l'autovalutazione e la riflessione, gli studenti imparano a valutare l'apprendimento al fine di migliorarlo e diventano maggiormente responsabili della loro crescita educativa. Le osservazioni e le riflessioni degli studenti forniscono anche un riscontro prezioso per il perfezionamento dei piani didattici.

Relativamente ad ogni inizio anno, per le classi prime non sono contemplati test di ingresso, bensì OSSERVAZIONI SULLE CONOSCENZE, cioè prove diagnostiche somministrate agli alunni dopo due settimane, senza valutazione, affinché il docente possa rendersi conto della preparazione degli alunni in relazione alla programmazione di nuove attività didattiche. Per le classi seconde e terze sono invece previsti, dopo tre/quattro settimane di ripasso e consolidamento (a seconda delle esigenze della disciplina scolastica), test di ACCERTAMENTO DEI PREREQUISITI valutati.

5.3. Verifiche

MATERIA	ORALE	SCRITTO	PRATICO
Italiano	X	X	X
Storia	X		X
Geografia	X		X
Matematica	X	X	X
Scienze	X	X	X
Inglese	X	X	X
Spagnolo	X	X	X
Tecnologia	X		X
Arte e Immagine	X		X
Musica	X		X
Scienze motorie	X		X
Religione	X		X
Educazione civica	X		

ORALE: interrogazioni, espressioni orali e verifiche orali con modalità scritta

SCRITTO: verifiche scritte articolate

PRATICO: tavole grafiche, esecuzioni strumentali, esercizi motori e compiti di realtà/prove autentiche

Le verifiche devono attenersi a questi parametri:

- Non più di una verifica scritta al giorno
- Non più di tre verifiche scritte a settimana

<i>MATERIA</i>	<i>QUADRIMESTRE</i>	<i>PENTAMESTRE</i>
<i>ITALIANO</i>	3 orali + 1 scritto	4 orali + 1 scritto
<i>STORIA e GEOGRAFIA</i>	3 orali ciascuna	4 orali ciascuna
<i>MATEMATICA</i>	4 scritti	5 scritti
<i>SCIENZE</i>	3 orali	3 orali + 1 pratico
<i>INGLESE</i>	3 scritti + 2 orali	4 scritti + 3 orali
<i>SPAGNOLO</i>	2 orali + 1 scritto	3 orali + 1 pratico + 1 scritto
<i>TECNOLOGIA</i>	1 orale + 2 pratiche	2 pratiche + 2 orali
<i>ARTE e IMMAGINE</i>	1 orale + 3 pratiche	1 orale + 4 pratiche
<i>MUSICA</i>	1 pratica + 2 orali	2 pratiche + 2 orali
<i>SCIENZE MOTORIE</i>	3 pratiche	3 pratiche + 1 orale
<i>RELIGIONE</i>	3 pratiche	4 pratiche
<i>EDUCAZIONE CIVICA</i>	3 orali	3 orali + 1 pratico

Inoltre:

- I risultati delle verifiche scritte sono comunicati agli allievi al momento della riconsegna dopo la correzione e inseriti nel registro on line.
- Il singolo docente consegna le verifiche a casa ed è dovere dell'alunno e della famiglia riconsegnare il documento puntualmente e controfirmato.
- È prevista archiviazione da parte della scuola di un congruo numero di verifiche scritte.
- I risultati delle interrogazioni sono comunicati agli allievi al termine della prova stessa e inseriti nel registro on-line. I docenti possono adottare la metodologia delle interrogazioni programmate o su base volontaria.

- Per le verifiche orali con modalità scritta non è prevista archiviazione da parte della scuola ma, venendo comunque consegnati agli allievi, è loro cura e della famiglia il conservarle.

Nota: Le modalità di svolgimento delle verifiche, il loro numero, i criteri di correzione delle stesse sono indicati nella Programmazione iniziale di ciascun docente.

5.4. Criteri della Valutazione periodica del CPMI

Periodicamente i Docenti riuniti in Consiglio di classe valutano la realizzazione del piano di studi personalizzato relativamente a:

- Condotta
- Partecipazione
- Metodo di Lavoro
- Impegno

VEDI ALLEGATO N.1

5.5. Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

- È richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'art.11, comma 1, del Decreto leg. n.59 del 2004 e successive modificazioni. Le motivate deroghe in casi eccezionali, previste dal medesimo comma 1, sono deliberate dal Collegio Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate.

- Circa l'assegnazione del voto di profitto scolastico globale, il registro elettronico per ogni allievo e per ogni disciplina formula un voto, media aritmetica dei valori inseriti da ogni singolo docente. Si precisa, facendo riferimento a quanto deliberato in sede di Collegio Docenti:
 - Profitto globale: viene arrotondato per eccesso al "0.50"
 - Con tre insufficienze: il Consiglio di Classe può modificare e proporre un voto diverso dalla media proposta
 - Con quattro insufficienze il voto globale è "Cinque"
 - Se il Consiglio di Classe si pronuncia per la "non – ammissione", le valutazioni in pagella rimarranno tali e quali, senza alcuna modifica.
 - Per casi con più di tre insufficienze, se il Consiglio di Classe, dopo valutazioni adeguate, si pronuncia per la "Ammissione", le singole insufficienze possono rimanere in pagella, o innalzate, in parte, al "SEI". In questo specifico caso il voto globale non potrà superare il "SEI".

5.6. Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

L'esame di Stato del primo ciclo d'istruzione si svolge secondo le modalità impartite dal MIUR. La coordinatrice delle attività didattiche comunica alle famiglie le modalità e i tempi di effettuazione delle prove.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti. Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di classe in decimi e tiene conto del percorso triennale compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art.4, commi 6c, 9 bis del DPR n.249/1998)
- aver partecipato alle prove nazionali predisposte dall'Invalsi (il cui esito non pregiudica l'ammissione all'esame)

Il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e delibera a maggioranza, può non ammettere all'esame di Stato un alunno in caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce sulla base del percorso triennale di ciascuno e in conformità con i criteri definiti dal Collegio dei Docenti un voto di ammissione espresso in decimi.

Viene istituita la Commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del Consiglio di Classe. Svolge le funzioni di Presidente di Commissione il Coordinatore delle attività didattiche o un docente suo collaboratore in caso di impedimento.

Durante la riunione preliminare sono definiti gli aspetti organizzativi dei lavori delle sottocommissioni:

- la durata delle singole prove
- l'ordine di successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui

La Commissione predispone le prove d'esame e definisce i criteri comuni di correzione e di valutazione. Definisce inoltre le modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni certificati e le relative prove.

Le prove d'esame si articola su tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente, secondo le indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

1. Prova scritta di italiano intesa ad accertare la padronanza della lingua stessa in cui verranno fornite tre tracce (testo narrativo/descrittivo, testo argomentativo e comprensione/riformulazione di un testo letterario/divulgativo/scientifico). Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate tra tre terne.
2. Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche con problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta.
3. Prova scritta relativa alle competenze acquisite nella lingua inglese e nella lingua spagnola con questionario di comprensione di un testo, completamento di un testo, elaborazione di un dialogo su tracce articolate, lettera o email personale o sintesi di un testo (le diverse tipologie possono essere anche combinate all'interno della stessa traccia).

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali; viene condotto collegialmente dalla sottocommissione e tiene conto dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza.

La valutazione finale viene deliberata dalla Commissione d'esame su proposta della Sottocommissione ed è espressa con valutazione in decimi. Tale valutazione deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media non arrotondata dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato con votazione complessiva di almeno sei decimi.

Se la votazione finale raggiunge i dieci decimi, può essere accompagnata dalla lode con voto unanime della Commissione. L'attribuzione della lode tiene conto delle valutazioni del percorso scolastico, degli esiti delle prove d'esame e dell'attitudine dell'alunno ad essere "buono cristiano e onesto cittadino", secondo l'insegnamento di Don Bosco.

Esami per gli alunni con BES e DSA

Gli alunni con BES e DSA partecipano alle prove standardizzate nazionali per le quali i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative e, ove non fossero sufficienti, l'esonero della prova, secondo le indicazioni ministeriali annuali.

Relativamente alle prove d'esame, possono utilizzare attrezzature tecniche e sussidi didattici o ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, sempre in conformità alle indicazioni ministeriali annuali.

6. Inclusione

Nella pratica didattica ci si riferisce a quanto definito dalla LEGGE 170 /2010 e dal Decreto 12 luglio 2011 con allegate le Linee Guida, dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e al Decreto legislativo 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", oltre che alla Nota n.562 del 3/4/2019 dal titolo "Alunni con Bisogni Educativi Speciali – chiarimenti".

6.1. Attività didattiche per allievi con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali (=BES)

- I Consigli di classe della scuola secondaria rilevano la necessità di percorsi individualizzati e personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali e redigono Piani Didattici Personalizzati che servano come strumenti di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbiano la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

- In base all'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e/o di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, i Piani Didattici Personalizzati potranno essere calibrati su livelli minimi attesi per le competenze in uscita e prevedere misure dispensative e strumenti compensativi per gli alunni con DSA.
- I Piani Didattici Personalizzati, predisposti dai team docenti/consigli di classe, sono condivisi con le famiglie degli alunni, che li sottoscrivono.

6.2. Concretamente

È stato istituito il Gruppo di lavoro per l'Inclusione, composto dal/i docenti ai quali è affidata la Funzione Strumentale per l'Inclusione, con compiti di coordinamento; al Gruppo di lavoro partecipa inoltre la Coordinatrice delle attività didattiche.

Sulla base degli schemi già adottati dall'Istituto per i DSA e per i BES è stato predisposto un modello per i Piani Didattici Personalizzati.

È stata inserita la figura tutoriale come risorsa, aiuto e supporto al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici espressi dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Classe.

Viene ritenuta prassi significativa il tutoraggio tra pari in quanto l'alunno tutor collabora, assieme agli altri attori dell'azione formativa, al fine del raggiungimento delle mete educative prefissate per BES/DSA.

6.3. Risultati attesi

- a) Sul singolo e sulla classe
 - 1) Miglioramento della motivazione
 - 2) Miglioramento dei risultati scolastici
 - 3) Miglioramento delle dinamiche relazionali tra gli alunni e tra alunni-insegnanti;

- 4) Maggiore conoscenza di sé: emozioni, capacità, limiti, problemi;
 - 5) Presa di coscienza e consapevolezza del proprio percorso di apprendimento;
- b) Sul Consiglio di Classe
 - 1) Conoscenza più approfondita degli alunni da parte di tutti i membri del C.d.C. E conseguente possibilità di operare interventi educativi-didattici più mirati
 - 2) Maggiore coordinamento degli interventi formativi sugli alunni
 - 3) Stimolo alla discussione su tematiche educative
 - c) Sulle famiglie
 - 4) Intensificazione e miglioramento dei rapporti-scuola-famiglia e quindi maggior apporto-scambio di notizie sugli alunni
 - 5) Maggior accordo tra scuola e famiglia per quanto concerne gli interventi mirati sull'alunno
 - 6) Stimolo alla discussione su tematiche educative

7. *Comunità educativa*

La Scuola è strutturata fundamentalmente in comunità, costituita da un patto educativo. In essa si realizza un processo indipendente e libero di produzione di cultura e di educazione.

7.1. Componenti

Vi entrano, a diverso titolo ma con pari dignità, nel rispetto delle vocazioni, dei ruoli e delle competenze specifiche, personale laico e religiosi, genitori, allievi ed ex-allievi, uniti da un patto educativo, che li vede impegnati nel comune processo di formazione.

La comunità educativa ha le seguenti componenti fondamentali:

- i docenti
- i genitori
- gli allievi
- il personale non docente
- la comunità religiosa

Ognuna delle componenti sopra elencate ha compiti specifici nella comunità scolastica:

a. I Docenti

Nello stile del sistema preventivo di don Bosco, gli educatori

- “non solo insegnano”, ma “assistono, si divertono, lavorano, studiano e pregano insieme con gli alunni”.
- sono persone disponibili a stare con i giovani, capaci di comprendere e di rispondere ai loro problemi. (“Maestri in cattedra e fratelli in cortile”, come si esprimeva don Bosco).

È compito dei docenti - educatori:

- approfondire la propria formazione di fede, affinché il loro servizio professionale diventi anche testimonianza cristiana;
- conoscere adeguatamente e assimilare il Sistema Preventivo di don Bosco;
- seguire le varie dimensioni del Progetto Educativo d’Istituto;
- partecipare attivamente ai vari momenti della programmazione;
- verificare l’efficacia del lavoro svolto;
- curare il proprio aggiornamento nel settore educativo - pedagogico e più propriamente in quello didattico;
- condividere l’impegno dell’assistenza, stando in mezzo agli allievi con una presenza attiva e amichevole;

- farsi carico dell’impegno del recupero di allievi in particolari difficoltà scolastiche.

b. I Genitori

Il Progetto Educativo della Scuola, in rapporto all’identità e al ruolo educativo dei genitori, sottolinea che essi:

- sono tenuti ad educare i figli e sono da riconoscere come loro primi e privilegiati educatori; questo compito costituisce opportunità di dialogo, di confronto e di collaborazione;
- partecipano personalmente e attivamente alla vita della scuola;
- all’atto dell’iscrizione dichiarano di condividere le scelte della scuola salesiana e firmano con la domanda un “Patto Educativo” sulla base di quanto contenuto nel Progetto Educativo della Scuola;
- dialogano con gli educatori per l’acquisizione di competenze educative più adeguate;
- domandano periodicamente informazioni agli insegnanti circa la maturazione del proprio figlio, sia scolastica che educativa;
- controllano di persona il rendimento del proprio figlio, consultando il registro elettronico, il diario, le verifiche e le schede periodiche di valutazione;
- si sentono coinvolti nel clima della Comunità Educativa, non mancando ai momenti di festa da questa proposti periodicamente.

c. Gli Alunni

All’interno del Progetto Educativo gli allievi quindi si impegnano a:

- essere protagonisti primari del proprio cammino formativo;
- essere disponibili a collaborare criticamente all’elaborazione, realizzazione, verifica del progetto educativo;

- offrire alla comunità educativa il contributo della propria sensibilità di ricerca e di creatività;
- acquisire la capacità di attenzione agli altri, di collaborazione costruttiva, di elaborazione logica e critica del pensiero, di comunicazione autentica attraverso i diversi linguaggi;
- partecipare attivamente, nelle forme possibili, agli organismi della scuola, offrendo anche proposte e solidarietà;
- osservare il Regolamento di Istituto e le norme disciplinari previste;
- rimanere fedeli al Patto Educativo che i loro genitori hanno firmato e sottoscritto con l'iscrizione stessa.

d. Personale non docente

Nello svolgimento delle proprie mansioni, collaborano alla crescita umana e cristiana dei ragazzi.

e. La Comunità Religiosa Salesiana

La comunità religiosa vigila affinché sia mantenuta l'identità educativa salesiana

rappresentata in loco da una presenza salesiana e/o attraverso un salesiano Delegato dall'Ispettore.

- Il Consiglio di Indirizzo attraverso il quale si realizza la missione educativo pastorale dell'Opera salesiana affidata ai laici.
- Il Consiglio della Comunità Educativo Pastorale, l'organo di confronto e di coordinamento di tutti gli ambiti pastorali dell'Opera. Agisce secondo le modalità definite dall'Ispettorato.
- Il Direttore laico dell'Opera salesiana che è principio di unità e di interazione all'interno della comunità educativa. Egli è il responsabile delle attività dell'opera salesiana.
- Il Delegato dell'Ispettore che è colui che accompagna a nome dell'Ispettore l'Opera salesiana a gestione laicale. In particolare, mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo di Don Bosco.
- Il Coordinatore Didattico i cui compiti sono primariamente quelli richiesti dalla normativa scolastica per la scuola paritaria. Il Coordinatore opera in sintonia di intenti con il Direttore dell'Opera, con il CGA e il Collegio dei docenti.
- Il Coordinatore della Gestione Amministrativa che cura tutti gli aspetti amministrativi e fiscali della gestione dell'Opera e dell'attività scolastica e formativa.
- Il Catechista che coordina, anima e cura l'educazione alla fede, la vita associativa e di gruppo, l'orientamento vocazionale, secondo le direttive offerte del mansionario del catechista elaborato dall'Ispettorato.
- Il Collegio dei Docenti che elabora gli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di proposta, discussione, definizione e verifica; predispone una docimologia di valutazione, applicabile ad ogni disciplina, per consentire ai Docenti di valutare in modo appropriato i risultati degli alunni.
- Il Consiglio di Classe che rappresenta l'organo di valutazione collegiale; programma gli itinerari educativi per le singole classi e ne

8. Strutture di partecipazione

Le strutture di partecipazione e promozione della qualità nell'attività educativa salesiana che concorrono a garantire la qualità dei processi di insegnamento/apprendimento nella nostra Scuola sono:

- L'Ispettorato che, attraverso i suoi organismi di governo, è titolare dell'Opera Salesiana a gestione laicale, garante del carisma educativo, scolastico e formativo. L'Ispettorato può essere

verifica la fattibilità in ordine al progetto di sperimentazione didattica.

- I Rappresentanti dei Genitori che sono eletti o proclamati dai genitori di ogni singola classe, essi sono in numero variabile, concordato con i genitori stessi e sono portatori di rilievi, soluzioni, e altro.
- L'Equipe formativa, organo predisposto dall'ente gestore per coadiuvare la Coordinatrice delle attività didattiche nell'adempimento delle proprie mansioni.

I Genitori di ciascuna classe, tramite richiesta scritta dei rappresentanti alla Coordinatrice delle attività didattiche, o nelle occasioni offerte dalla Scuola, possono ritrovarsi in assemblea per individuare e riferire eventuali situazioni di disagio, raccogliere e comunicare impressioni, formulare richieste, suggerire strategie per favorire comportamenti e condizioni più idonee al raggiungimento dei profili e dei percorsi.

9. Risorse della scuola

La gestione delle risorse di personale, economiche, degli immobili e delle attrezzature viene fatta secondo il Progetto Educativo e con la dovuta trasparenza ai sensi delle disposizioni della legge n. 62/2000, in modo da coinvolgere tutte le componenti della comunità educativa pastorale della scuola.

Tutte le attività della scuola ed in particolare quelle di Segreteria, sono gestite nel rispetto di quanto previsto dal GDPR 2016/679.

La Scuola è gestita da un Ente religioso, soggetto non commerciale, senza fine di lucro: detto Istituto Missionario Salesiano "Cardinal Cagliari", (D.P.R. del 13. 08. 1964 n. 842), il cui Legale Rappresentante è don Mauro BALMA e il Direttore pro-tempore è don Melisenda MONDINI. Il "Cagliari" è una

scuola paritaria salesiana, pubblica e non statale, in quanto è aperta a tutti ed offre una proposta educativa e didattica libera secondo i principi della Costituzione Italiana, del Progetto Educativo Nazionale delle scuole salesiane e in coerenza con le linee del Quadro di riferimento della Pastorale giovanile salesiana; nel rispetto della normativa vigente e in particolare quella sull'autonomia scolastica, sulla parità e sulla organizzazione curricolare quale approvata con la riforma della scuola secondaria di primo grado (Regolamento DPR 89/2009) con successive modifiche e integrazioni.

La comunità religiosa collabora all'attività scolastica in diversi modi: con la disponibilità di ambienti e attrezzature, con la presenza di sacerdoti e animatori nei momenti importanti della vita cristiana, con la catechesi per coloro che desiderano accedere ai sacramenti dell'iniziazione cristiana e con lo svolgimento di attività oratoriane secondo la tradizione salesiana; contribuisce inoltre mettendo a disposizione un insegnante di storia per 4 ore settimanali e un addetto alla portineria tutte le mattine

La tipologia delle risorse, che la Scuola mette a disposizione, è la seguente:

- Risorse umane
- Risorse strutturali e materiali (immobili, strutture, attrezzature)
- Risorse finanziarie
- Risorse esterne

9.1. Risorse umane

La realtà del "Card. Cagliari" vede coinvolti nella Comunità Educativa: la Comunità salesiana, i docenti, gli allievi, i genitori, il personale non docente. Tra i gruppi associativi legati al "Cagliari" si devono menzionare gli exallievi e i cooperatori, ADMA e animatori. Tutti sono uniti da un patto educativo, che li vede impegnati nel comune processo di formazione.

VEDI ALLEGATO N.2

9.2. Risorse strutturali

A livello strutturale la Scuola dispone delle seguenti risorse:

- Direzione, Presidenza, Segreteria, Amministrazione e Contabilità, aperte secondo un orario affisso all'albo.
- Servizio di portineria (con orario 7,45/18,00)
- 6 aule scolastiche ordinarie.
- Aula di musica
- Aula inclusione per tutoraggio
- Salone per "studio assistito"
- Aule specifiche (in parziale ristrutturazione) per laboratori
- Aula di informatica (Condivisa)
- Aula Docenti con Biblioteca insegnanti;
- Biblioteca ragazzi e Biblioteca generale dell'Istituto (condivisa)
- Cucina interna e sala mensa (condivisa)
- Cappella (condivisa)
- Teatro - aula magna (condivisa)
- Palestra (condivisa)
- 2 campi da calcio in erba, 2 da pallavolo-basket (condivisi)
- Ampi cortili e porticati antistanti la scuola (condivisi)

9.3. Risorse finanziarie

A livello economico, la risorsa fondamentale della scuola è costituita dalle rette che le famiglie pagano per i servizi richiesti. Il corrispettivo medio (CM) percepito dalla scuola è largamente inferiore al Costo Medio Studente (CMS) pubblicato dal MIUR sul proprio sito istituzionale. La scuola beneficia inoltre di un contributo annuale per le scuole paritarie, da parte del MIUR, stabilito con apposito decreto ministeriale di importo variabile.

Dal settembre 2003 le famiglie possono usufruire della legge regionale oggi denominata "Voucher Scuola" sotto forma di rimborso delle spese scolastiche, sulla base dell'indicatore ISEE del reddito familiare; le famiglie possono inoltre beneficiare degli sgravi fiscali previsti dalla legge annuale di bilancio.

In ottemperanza alle norme vigenti il bilancio della scuola è pubblico e a disposizione presso la segreteria amministrativa, per chi ne fa richiesta.

9.4. Risorse esterne

La scuola è aperta alla collaborazione con gli Enti Pubblici (Comune di Ivrea).

La scuola è inoltre inserita nel circuito delle scuole salesiane (Cnos-Scuola) e con le scuole cattoliche piemontesi e nazionali (Fidae) e partecipa alle iniziative formative e ricreative promosse.

È attenta alle iniziative didattico-culturali cittadine proposte dal Comune e da altre associazioni. Per una migliore conoscenza dei ragazzi e per una corretta comprensione dei loro livelli di partenza, al fine di progettare percorsi ed interventi personalizzati, si valorizzano, se ritenuto utile, contatti e confronti col personale didattico delle scuole elementari di provenienza e con i centri di consulenza psicologica della zona e dell'ASL.

10. Strategie di attuazione

10.1. Formazione delle classi

In base ai livelli di preparazione riscontrati, alla visione della Scheda finale di Quinta Elementare e, per quanto possibili, ai colloqui di continuità con le

scuole di provenienza, si formano le classi, tenendo conto dei seguenti criteri:

- numero di allievi per classe
- equa ripartizione di gruppi di livello
- distribuzione equilibrata tra maschi e femmine
- eventuali richieste/ esigenze espresse dai genitori e condivise dal Consiglio di Classe limitatamente a rapporti amicali tra allievi.

10.2. Assegnazione dei Docenti alle classi – Organigramma

In base alle necessità della scuola e alla disponibilità dell'organico, la Coordinatrice delle attività didattiche propone al Direttore dell'Istituto e distribuisce gli incarichi di insegnamento.

L'organigramma di ogni singolo anno scolastico si può consultare in **ALLEGATO n. 3.**

10.3. Orientamento

L'orientamento scolastico favorisce gli allievi nella comprensione di se stessi e nell'acquisizione di una più profonda conoscenza dell'ambiente in cui vivono e delle prospettive di studio e di lavoro che si possono presentare al termine dei cicli scolastici.

Il percorso si snoda attraverso il coinvolgimento degli allievi nelle metodologie e nell'azione didattica, la partecipazione dei genitori con momenti formativi e spirituali che aiutano il preadolescente a progettarsi un proprio futuro.

In concreto, la Scuola partecipa ai seguenti percorsi legati all'orientamento:

- Obiettivo Orientamento Piemonte della città Metropolitana in seconda e terza media (con eventuali colloqui individuali)
- Collaborazione periodica con l'amministrazione comunale di Ivrea per l'organizzazione del Salone dell'Orientamento.
- Interventi di presentazione in Istituto da parte dei responsabili dell'orientamento delle Scuole del territorio.

10.4. Attività extradidattiche

Per sviluppare le potenzialità dei ragazzi e coltivare l'interesse verso le molteplici forme espressive, la scuola propone esperienze ed attività integrative nei settori del tempo libero, dello sport, della manualità, del teatro e della musica.

Con la collaborazione dei docenti e il coinvolgimento attivo dei ragazzi si organizzano momenti di festa, piccoli spettacoli e occasioni di più spontanea socializzazione, come le gite.

10.5. Attività spirituali

Per evidenziare la portata della dimensione religiosa nella crescita integrale della persona, si riservano momenti specifici per lo sviluppo di tale sensibilità. Queste iniziative sono svolte d'intesa con tutti i docenti e in collaborazione con l'insegnante di religione, e coordinate dal Coordinatore dell'Educazione alla fede.

- Ogni giorno la scuola offre a tutti gli allievi due momenti formativi: "Animazione" e "La preghiera della sera". Il primo di 15', animato dal "Coordinatore per l'educazione alla fede" o personale educativo della scuola; collocato al mattino, prima dell'inizio delle lezioni. Esso consiste in una riflessione educativa e anche in qualche momento di preghiera, seguendo tematiche proposte dal coordinatore per l'educazione alla fede. Il secondo di 10', al termine delle attività curricolari, per tutti gli allievi, animato dal coordinatore di animazione alla fede, o da altro educatore/docente.
- **Celebrazioni.** In continuità col cammino religioso seguito dai ragazzi nella propria parrocchia, si offre loro la possibilità di accostarsi, in alcuni momenti dell'anno, ai Sacramenti.

- **Ritiri spirituali.** In Avvento e in Quaresima si propongono agli studenti alcune giornate formative, caratterizzate da attività socializzanti, di riflessione e di preghiera. Generalmente tali esperienze vengono svolte e organizzate per classi.
- **Momenti di socializzazione.** Quotidianamente i giovani si ritrovano dopo il pranzo nei cortili per attività ludico e ricreative organizzate e non (calcio, pallavolo, basket).
- **Gruppi formativi.** È attivo secondo la tradizione salesiana il gruppo “Samuel” e le “giornate di SAVIO Club” incontri che offrono un cammino formativo e di socializzazione consono all’età e alle esigenze dei ragazzi che liberamente vi aderiscono.

10.6. Ulteriori attività formative

Lezioni di recupero

Per facilitare ed assicurare il diritto allo studio e di riuscita a tutti gli studenti, nel corso dei tre anni scolastici vengono attivati degli interventi di sostegno nello studio, per gli allievi il cui livello di apprendimento sia risultato non sufficiente o lacunoso, in una o più materie, oppure il cui metodo di studio risulti poco efficace.

Rispettando la programmazione scolastica ed i piani di studio disciplinari, i Consigli di Classe stabiliscono periodicamente chi deve partecipare al recupero, con i ragazzi seguiti dai docenti a turno.

Progetto Pitagora

Si tratta di un progetto articolato in classe consolidamento e classe potenziamento guidato dai docenti di matematica, con la possibilità di usufruire della presenza del tutor per allievi segnalati dal Consiglio di classe.

Orario: in giorni stabiliti periodicamente

Attività di studio – “DOPOSCUOLA”

Si tratta di un ambiente studio con assistenza di uno/due educatori.

Orario: 4 ore a settimana per ciascuna classe, secondo orario scolastico, alle quali si aggiungono 5 moduli orari (uno al giorno) dalle 16.45 alle 17.25 per coloro che permangono a scuola durante questa fascia oraria.

Laboratori

Previsti nella pausa del pranzo e dalle 16.45 alle 17.25 per offrire agli allievi la possibilità di potenziare le abilità motorie e creative:

- Fumettistica
- Chitarra
- Laboratori sportivi (atletica, calcio, basket, pallavolo)
- Coro
- Teatro

Corso ICDL (International Certification of Digital Literacy)

Il Cagliero è test center AICA autorizzato e gli alunni hanno la possibilità di ottenere la certificazione ICDL riconosciuta in più di 10 Paesi, che attesta il livello essenziale di competenze informatiche e web del suo titolare.

Esami Cambridge

Il Cagliero è centro d’esame Cambridge autorizzato: all’interno delle loro lezioni, i docenti curricolari e madrelingua accompagnano gli allievi nell’acquisizione delle competenze chiave utili al conseguimento delle certificazioni linguistiche dal livello Pre-A1 al B1.

Corso di catechesi in preparazione al “Sacramento della Cresima”

11. *La famiglia nella scuola*

11.1. Colloquio con i docenti

Oltre alla possibilità di colloqui trimestrali generali, ciascun docente riserva un tempo settimanale per il ricevimento dei genitori degli allievi. Per una più chiara conoscenza dell'andamento generale del singolo allievo, risulta momento particolarmente favorevole la consegna della Scheda da parte del coordinatore al termine di ogni quadrimestre/pentamestre, a cui segue di norma colloquio con tutti gli altri docenti.

11.2. Comunicazione scuola-famiglia

La comunicazione tra scuola e famiglia è resa possibile dall'uso preciso e puntuale di tre fondamentali strumenti:

- il registro elettronico è lo strumento principale per:
 - registrare i voti
 - inserire gli argomenti delle lezioni
 - segnalare i compiti e le eventuali verifiche
 - prenotare i colloqui
 - ricevere le comunicazioni sulle attività della scuola.
- il diario, che viene fornito in edizione unica per tutta la scuola, serve per segnalare esigenze specifiche dell'alunno e per responsabilizzare il medesimo nell'organizzazione dei propri impegni.
- le circolari sono stilate dalla segreteria o inviate tramite e-mail.
-

11.3. Feste della Comunità Educativa

Nel corso dell'anno scolastico sono proposte feste aggregative ed espressive a livello di scuola:

- Festa di inizio anno scolastico
- Festa dell'Immacolata e della Comunità Educativa
- Ritiro in preparazione al Natale
- Festa di Don Bosco in Cattedrale con i "Devoti di Don Bosco"
- Ritiro in preparazione alla Santa Pasqua
- Processione in onore di Maria Ausiliatrice
- Festa di fine anno scolastico.

11.4. La scuola dei genitori

Tre occasioni annuali d'incontro formativo su tematiche relative alla sfera adolescenziale e al progetto educativo proprio dell'Istituto.

12. *Approvazione*

Il presente Piano dell'Offerta Formativa:

è stato predisposto dal Collegio Docenti nella seduta di revisione e programmazione del 16/10/2019, partendo dalle indicazioni fornite dalla legge 53/03 e dai Decreti attuativi.

Dopo attenta analisi da parte dell'Equipe formativa, del Consiglio della Cep e del Direttore, è stato approvato in data 6/11/2019.

Il presente P.O.F. è approvato per tre anni: 2019/20; 2020/21; 2021/2022

Sono passibili integrazioni e modifiche in itinere, specificatamente all'ampliamento dell'Offerta Formativa.

Revisione a.s. 2021/22 effettuata in data 17/11/2021 e approvata dal Collegio Docenti.

**LA COORDINATRICE
DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE**

Donato Laura

LA DIRETTRICE

Mondini Melisenda

Allegato 1

Valutazione del comportamento

Con riferimento alla normativa vigente (in particolare Legge n.169 del 30.10.08 e le indicazioni del MIUR del 10.10. 2017) il voto circa il COMPORTAMENTO è attribuito tenendo conto dei parametri di seguito indicati, con riferimento a tutte le attività scolastiche e a tutto il periodo di permanenza nella scuola, comprese le eventuali uscite didattiche o viaggi di istruzione.

Le voci considerate sono: condotta; partecipazione; metodo di lavoro; impegno.

La valutazione viene espressa con “giudizio” e non fa media con il rendimento.

Condotta

La voce “Condotta” (= Comportamento in generale) valuta:

A. Il modo di atteggiarsi dell’alunno nei vari ambienti e nei diversi momenti dell’attività (cfr. Regolamento interno degli allievi)

B. Sono mancanze ritenute “particolarmente gravi”: falsificazioni sulle verifiche; farsi giustizia fino all’uso delle “mani”; atteggiamento di minaccia/violenza ripetuta; furto; bestemmia, il parlare “equivoco”; introduzione a scuola di stampa o di immagini riprovevoli; utilizzo del cellulare con invio o ricezione di messaggi/ immagini di qualunque tipo.

C. Valuta ancora: atteggiamenti di prepotenza ed offese recate ai compagni e a tutto il personale della Scuola; prolungato disturbo al buon andamento delle lezioni e del tempo di studio; ripetute disobbedienze; grossolanità e/o maleducazione nel modo di comportarsi a scuola; scherzi di cattivo gusto e giochi pesanti a danno di altri o che potrebbero riuscire pericolosi; andare o trattenersi, senza le dovute autorizzazioni, in ambienti diversi da quello in cui si dovrebbe essere; il commercio all’interno dell’Istituto di oggetti vari, che non favorisce lo spirito di famiglia delle case di Don Bosco.

D. Valuta infine in modo particolare: note di comportamento disciplinare riportate sul Registro di Classe e sul Diario personale; sospensione dalle Lezioni o dalla scuola; la non-rispondenza e non-collaborazione al richiamo scritto o verbale.

Partecipazione

A. La voce “Partecipazione” valuta l’atteggiamento mantenuto durante le lezioni; modo di stare con compagni e docenti.

B. Sono ritenute “mancanze gravi relativamente alla partecipazione: opposizione sistematica agli educatori e alle proposte educative della Scuola; ripetute disobbedienze con “elevato numero di richiami verbali”; manifesto disinteresse per lo studio; superficialità continua nella preparazione delle lezioni e nella esecuzione dei compiti assegnati; numero elevato di “note” per mancanza di materiale.

Metodo di Lavoro

A. La voce “Metodo di Lavoro” valuta: organizzazione del proprio lavoro; normale rispetto delle scadenze per compiti, interrogazioni; organizzazione del proprio materiale; arte di prendere appunti e il conseguente riordino dei medesimi; ordine nello zaino, nel banco, nelle proprie cartelline

B. Sono ritenute “mancanze relativamente al Metodo”: mancanza di autonomia nella esecuzione dei compiti; non seguire le indicazioni del docente; pasticci vari nei quaderni; errata compilazione del Diario

Impegno

A. La voce “Impegno” valuta: diligenza e interesse per le lezioni; la puntualità e regolarità nello svolgere i compiti assegnati; cura, ordine; qualità degli elaborati; firma del Diario; adeguata e tempestiva informazione relativamente alle comunicazioni; puntualità in tutti gli appuntamenti.

B. Sono ritenute “mancanze gravi relativamente all’Impegno”: la copiatura dei compiti; la persistente trascuratezza; la mancata tempestività nel riportare le verifiche firmate; non rispetto delle strutture della scuola e delle cose altrui; assenze “strategiche”, in occasione di verifiche e interrogazioni.

Scheda di Valutazione

<u>CONDOTTA</u>	Ottimo: L'alunno/a manifesta una eccellente capacità di autocontrollo e di rispetto.(10)
	Distinto: L'alunno/a manifesta una buona capacità di autocontrollo e di rispetto.(9)
	Buono: L'alunno/a, seppur vivace, è sostanzialmente rispettoso/a degli altri e delle regole. (8)
	Discreto: L'alunno/a manifesta una eccessiva vivacità di carattere. (7)
	Sufficiente: L'alunno/a ha scarsa capacità di autocontrollo e necessita di richiami verbali. (6)
	Non sufficiente: L'alunno/a si è reso responsabile di gravi mancanze disciplinari. (5)
	Ottimo: partecipa in modo corretto e con ottima applicazione alle lezioni.

PARTECIPAZIONE

Distinto:partecipa in modo corretto e con buona applicazione alle lezioni.

Buono:partecipa sostanzialmente alle lezioni, sebbene necessiti di sprone da parte dei docenti.

Discreto: non sempre è regolare nella partecipazione e denota limitate capacità di attenzione.

Sufficiente: frequentemente risulta poco puntuale e discontinuo nei doveri scolastici.

Non sufficiente: non partecipa minimamente alle attività scolastiche, risultando superficiale.

Ottimo: risulta essere autonomo e assai produttivo.

Distinto: risulta essere efficace e sostanzialmente autonomo.

Buono: non ancora totalmente consolidato, risulta essere però in graduale miglioramento.

Discreto: risulta essere fragile, anche se in lento miglioramento.

Sufficiente: risulta essere ancora fragile e poco produttivo.

Non sufficiente: risulta essere inadeguato e inconcludente.

Ottimo: è serio e costante, sostenuto da volontà di approfondimento personale.

Distinto: è costante e regolare.

Buono: è sostanzialmente presente, sebbene non sempre regolare.

Discreto: necessita di continuo sprone da parte dei docenti.

Sufficiente: non è regolare, se non con sporadicità.

Non sufficiente: è totalmente assente e denota assoluta noncuranza e trascuratezza.

METODO

IMPEGNO

Allegato 2

Risorse umane

Ai sensi della lettera g), comma 4, articoli 1, legge n. 62/2000, nella Scuola, svolge servizio:

- personale docente, fornito del titolo di abilitazione, dei titoli scientifici e professionali e dei requisiti necessari (comma 5)
- personale non docente

Agli effetti sindacali, il personale laico della scuola è, generalmente, “dipendente”.

I diritti - doveri sono assicurati da un CCNL / AGIDAE.

I contratti della scuola vengono gestiti dal legale rappresentante in accordo con il Direttore della casa salesiana.

Il CCNL per il personale dipendente dagli Istituti gestiti da enti ecclesiastici (AGIDAE) prevede un regolamento disciplinare interno, predisposto dall’Istituto, in cui sono esplicitati gli aspetti richiesti dall’attività di didattica, di animazione e di collaborazione, in coerenza con il CCNL e con il Progetto Educativo.

Il regolamento disciplinare e il “Codice Etico” sono portati a conoscenza dei dipendenti.

Il Direttore laico dell’Opera salesiana

È principio di unità e di interazione all’interno della comunità educativa. Egli è il responsabile delle attività dell’opera salesiana:

- è nominato dall’Ispettore
- assunto dall’Ente Ecclesiastico nel CCNL.
- mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo di Don Bosco tra i docenti e gli altri collaboratori dell’opera, i genitori e gli allievi, in collaborazione con il Delegato dell’Ispettore
- convoca e presiede tutti i consigli della CEP
- convoca lo staff di direzione che dovrà essere composto dai Coordinatori didattici e del CGA
- assicura la formazione professionale dei docenti e collabora col delegato dell’Ispettore per la formazione spirituale degli stessi
- propone al Consiglio di indirizzo l’assunzione dei dipendenti a tempo indeterminato dopo aver sentito il parere dei Coordinatori didattici e del Delegato dell’Ispettore
- propone all’Ispettore la nomina dei ruoli apicali che procederà attraverso lettera di incarico.
- accoglie gli alunni attraverso il colloquio con le famiglie al momento dell’iscrizione
- è presente al Collegio Docenti e può essere presente ai Consigli di Classe in qualità di rappresentante del gestore
- promuove l’accordo, la collaborazione e la corresponsabilità tra le varie componenti della comunità educativa
- è il responsabile per ogni attività collaterale dell’opera (partecipazione a bandi, a progetti, a convenzioni avendo eventualmente ottenuto l’autorizzazione dall’Ispettorato).
- in accordo con i Coordinatori didattici e il CGA stabilisce l’impegno dei docenti e degli altri collaboratori dell’opera attraverso lettere di incarico nel rispetto del CCNL
- si avvale della collaborazione del CGA per tutto ciò che riguarda gli aspetti amministrativi e fiscali
- si avvale della collaborazione della segreteria scolastica per tutto ciò che concerne questo ambito.
- può partecipare a tutti gli organismi di gestione ordinaria dell’opera, quali ad esempio gli staff della Presidenza, le équipes dei catechisti delle scuole, l’équipe degli animatori dell’oratorio.

Il Delegato dell'Ispettore

È colui che accompagna a nome dell'Ispettore l'Opera salesiana a gestione laicale.

In particolare:

- mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo di Don Bosco
- cura la formazione spirituale e salesiana dei docenti della scuola e dei genitori e dei responsabili dei diversi ambiti pastorali dell'opera
- partecipa con regolarità al Consiglio della CEP e, d'intesa con il Direttore laico, può essere presente in determinate situazioni negli altri organismi collegiali

Il Coordinatore Didattico

I compiti del coordinatore didattico sono primariamente quelli richiesti dalla normativa scolastica per la scuola paritaria. In sintonia di intenti e in collaborazione con il Direttore dell'Opera, con il CGA e il Collegio dei docenti:

- favorisce la realizzazione di un ambiente educativo animato dal sistema preventivo
- coordina l'attuazione del progetto educativo nei suoi diversi obiettivi
- convoca e presiede l'equipe di coordinamento
- promuove una prassi partecipativa comunitaria all'interno della scuola
- cura la personalizzazione della relazione educativa
- sostiene la programmazione educativo-didattica collegiale, l'impegno professionale e la formazione continua dei docenti e non docenti
- monitora il percorso scolastico e formativo degli allievi, in collaborazione col Catechista e i coordinatori di classe.
- è attento al coinvolgimento delle famiglie e alla formazione dei genitori.
- propone al Direttore dell'Opera salesiana la nomina dei coordinatori, dei docenti o dei formatori laici
- predispone le norme didattiche generali per l'armonioso sviluppo dei programmi e dei progetti, in coerenza con il carisma

- organizza l'orientamento scolastico
- gestisce attività e orari dei docenti e dei volontari (del SCN)
- promuove la partecipazione a reti e a iniziative culturali nell'ambito e nel rispetto delle finalità educative e carismatiche
- partecipa alle riunioni e alle iniziative che si svolgono a livello ispettoriale
- è presente negli organismi della Comunità Educativa
- cura i rapporti esterni con il mondo della scuola, della cultura, del lavoro e dell'imprenditoria
- vigila, in dialogo con il CGA, sul lavoro dei docenti, sull'ufficio di segreteria didattica nel rispetto del CCNL e delle lettere di incarico
- organizza la composizione delle classi, dei corsi e dei relativi consigli
- organizza il materiale scolastico di vario genere, in collaborazione con l'amministrazione

Il Vicepreside

Ricopre questa carica un docente, o educatore, proposto dalla Coordinatrice delle attività didattiche, nominato dal Gestore, in accordo con la Direzione, con lettera di "mandato", qualora non sia un religioso.

Egli collabora strettamente con la Coordinatrice delle attività didattiche e svolge compiti delegati.

Sostituisce la Coordinatrice delle attività didattiche, in caso di assenza o impedimento.

Svolge compiti educativi ed organizzativi in stretta coordinazione con Direttore e Coordinatrice delle attività didattiche.

Il Coordinatore per l'Educazione alla fede

Coordina, anima e cura l'educazione alla fede, la vita associativa e di gruppo, l'orientamento vocazionale, secondo le direttive offerte del mansionario del catechista elaborato dall'Ispezzoria.

In particolare:

- organizza i momenti di preghiera, le celebrazioni, le giornate di ritiro
- ha particolare attenzione ai giovani in difficoltà o non inseriti in un contesto parrocchiale
- cura il dialogo personale con gli allievi
- è attento a cogliere le varie forme di disagio di cui gli allievi sono portatori
- è attento alle riflessioni, programmi e iniziative dell'Ispettorato salesiano e della Chiesa locale;
- collabora col Coordinatore della didattica per l'attuazione del programma di insegnamento della religione cattolica
- anima e coordina l'avvio e la conduzione di gruppi formativi
- partecipa al consiglio della CEP
- negli organismi di partecipazione della comunità educativa pastorale promuove la dimensione evangelizzatrice e formativa del progetto educativo
- partecipa alle riunioni e alle iniziative formative che si svolgono a livello ispettorale
- coinvolge i salesiani presenti in loco per tutto ciò che concerne l'ambito sacramentale

Il Coordinatore della Gestione Amministrativa

Il CGA cura tutti gli aspetti amministrativi e fiscali della gestione dell'Opera e dell'attività scolastica e formativa. Nell'esercizio della sua funzione:

- è responsabile degli aspetti amministrativi e gestionali dell'Opera in base al mansionario definito dall'Ispettorato
- cura la manutenzione ordinaria dell'Opera
- presenta al consiglio della CEP l'annuale piano di manutenzione

- presenta al consiglio della CEP eventuali manutenzioni straordinarie che prevedano l'autorizzazione del Consiglio ispettorale.
- è responsabile degli aspetti legati alla sicurezza e alla privacy
- organizza il personale ausiliario dell'Opera, gestendo orarie e mansionario in ottemperanza al CCNL
- cura che gli ambienti rispondano alle esigenze della missione dell'opera educativa e scolastica

Il Coordinatore di Classe

Ricopre questo ruolo un docente membro di ogni singolo Consiglio di Classe; scelto dal Preside in accordo con il Direttore.

Egli collabora con la Coordinatrice delle attività didattiche nel coordinamento e nella verifica dell'attività didattica della classe.

Rappresenta il Preside negli incontri formali previsti del Consiglio di Classe.

Nello specifico:

verifica la regolare frequenza degli allievi alle lezioni e segnala tempestivamente alla Coordinatrice delle attività didattiche eventuali anomalie;

cura in particolare il coinvolgimento dei genitori;

presta particolare attenzione al profitto globale dei ragazzi incoraggiando e stimolando quando né opportuno;

comunica ai ragazzi i giudizi emersi negli scrutini sul loro profitto e sulla loro condotta;

Coltiva con particolare attenzione il rapporto personale con gli allievi, favorendo il più possibile il dialogo con sé e con i colleghi, ne segue e

Team Conversation e CLIL Lingua Inglese

Barbieri Sara (coordinatrice delle attività / potenziamento inglese)

Simons Joshua (CLIL)

Riley Daimon (Conversation)

Insegnamento Educazione alla Cittadinanza

Masinelli Sara (coordinatrice delle attività)

Cristoforo Simone

Oberto Tarena Agnese

Donato Laura

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

Carnaroglio Silvia

Salerno Federica (TUTOR)

Team per l'innovazione digitale

Mancuso Valentina (animatore digitale)

Barbieri Sara (assistente tecnico)

Integrazione al DOF: Piano per la Didattica Digitale Integrata

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale.

La nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 338, recante "Emergenza sanitaria da nuovo coronavirus" ha offerto le prime indicazioni operative.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n.41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione.

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione, hanno richiesto l'adozione di un Piano affinché l'Istituto Cardinal Cagliero sia pronto qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Ad oggi, l'Istituto è in grado di garantire la copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali.

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza, ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Introduzione

La modalità di didattica digitale integrata (DDI) è una modalità didattica complementare che integra e supporta o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. È una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti e prevede un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone utilizzabile anche nell'eventualità di chiusura dell'Istituto per motivi sanitari.

Il presente Piano è parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto e assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività.

Esso ha validità permanente salvo revisioni legate a nuove normative ministeriali.

Ore di lezione e frequenza

Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza per gli studenti impossibilitati a recarsi a scuola per motivi di salute o per quarantena, l'individuo o il gruppo che segue l'attività a distanza potrà, in base alle proprie condizioni di salute, seguire per intero l'orario regolare di lavoro settimanale della classe. Le lezioni in streaming sostituiscono quelle

in presenza solo nel caso in cui l'assenza dipenda da motivi legati all'epidemia Sars-Covid 2 (quarantena e isolamento fiduciario). Solo in questo caso, sul registro elettronico, non sarà annotata l'assenza dello studente.

Tale opportunità consente comunque a tutti di rimanere aggiornati con il progresso didattico della classe.

Nel caso in cui, invece, la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, verrà assicurato l'intero monte ore settimanale con l'intero gruppo classe. Si avrà cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline con eventuale ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline e a tutte le forme di flessibilità didattica e organizzative previste dal Regolamento dell'autonomia scolastica.

Per lo svolgimento delle attività didattiche, verranno utilizzate sia la fascia mattutina che quella pomeridiana in base alle esigenze didattiche.

Le attività sincrone si svolgeranno durante l'intero arco della settimana, dal lunedì al venerdì. Nel caso di sospensione delle attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, la DDI costituisce attività didattica a pieno titolo e pertanto le lezioni saranno regolarmente registrate sul registro elettronico con annotazione delle presenze.

Obiettivi

L'obiettivo principale da perseguire nell'ambito della DDI è il successo formativo degli studenti e, nel caso della didattica a distanza per gli studenti che fossero impossibilitati a seguire le lezioni in presenza, fornire l'opportunità di rimanere aggiornati con il progresso didattico della classe.

La definizione di una cornice pedagogica e di metodologie condivise da parte di tutti i docenti garantisce l'omogeneità dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

I Dipartimenti disciplinari definiscono i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità, ponendo particolare attenzione agli alunni più fragili.

Attività

La DDI prevede un'alternanza di attività svolte in modalità sincrona, che contemplano un collegamento diretto con il docente per lo svolgimento in contemporanea delle attività didattiche proposte. Potranno altresì essere

utilizzate attività in modalità asincrona che includono videolezioni registrate, svolgimento di attività laboratoriali, compiti assegnati con relative correzioni.

Non rientra tra le attività digitali asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli studenti.

Le attività digitali asincrone vanno quindi intese come attività di insegnamento- apprendimento strutturate e documentabili che prevedono, pertanto, anche lo svolgimento autonomo da parte degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

L'alternarsi di attività sincrone e asincrone ha l'obiettivo di ottimizzare l'offerta didattica e adattarla ai diversi ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Strumenti

La scuola garantisce unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione e registri elettronici. Il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.

Connettività

Nell'eventualità di rilevazione di serie e comprovate difficoltà di connessione legate alla mancanza di adeguati strumenti tecnologici, l'Istituto, ove possibile, potrà fornire, secondo disponibilità, gli strumenti necessari al fine dell'inclusione scolastica.

Piattaforme educative

La scuola utilizza G-Suite per le attività di DDI. La suite si compone di diversi applicativi, tra cui Google Classroom, che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. All'interno di tale piattaforma gli studenti hanno modo di partecipare alle lezioni anche in modalità videoconferenza, creare e condividere contenuti educativi, eseguire verifiche e svolgere compiti e lavori di gruppo. La piattaforma garantisce l'accessibilità da diversi dispositivi, quali pc, notebook, tablet e smartphone ed è disponibile una specifica app gratuitamente scaricabile da Google Play. La scuola provvede all'attivazione degli account degli studenti (nome.cognome@student.cagliero.it) al fine di garantire l'accesso gratuito alle funzionalità dell'applicativo. Nell'eventualità di una diffusione di un nuovo ambiente di apprendimento virtuale ministeriale, l'Istituto seguirà le indicazioni fornite dal Ministero proponente.

Spazi di archiviazione

I materiali prodotti sono archiviati dai docenti in cloud tramite Google Drive, pacchetto facente parte di G-Suite. L'animatore digitale individua ulteriori repository (in cloud o su supporti magnetici) per l'archiviazione successiva dei materiali prodotti da docenti e studenti, nonché per la conservazione dei verbali e della documentazione scolastica in generale.

Registro elettronico

La scuola utilizza il software SCUOLA ONLINE per la gestione dei registri e per la comunicazione scuola - famiglia. I docenti provvedono tramite tale

registro alle annotazioni di presenze e assenze, argomenti trattati, compiti assegnati e valutazioni. La Virtual classroom potrà essere utilizzata come ulteriore strumento di repository files da parte dei docenti nel caso la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown.

Verifica e valutazione degli apprendimenti

Laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, i docenti avranno cura di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/ apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, dell'autonomia e della responsabilità personale.

La verifica e la valutazione degli apprendimenti, pur se condotte a distanza, avranno un carattere costante e continuativo al fine di fornire un feedback utile a regolare il processo di insegnamento/ apprendimento. Indice di maturità è lo svolgimento della verifica con la massima trasparenza.

Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiale cartacei.

Inclusione

I referenti per l'inclusione operano periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si farà riferimento ai Piani Didattici Personalizzati (PDP) predisposti dai consigli di classe, mantenendo come punto di riferimento il PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI).

Norme di comportamento

L'uso delle tecnologie e della rete comporta nuove responsabilità e la conseguente adozione di specifiche norme di comportamento da parte dell'intera comunità scolastica.

A tal fine il Regolamento degli studenti e il Regolamento dei docenti sono stati aggiornati con apposite disposizioni che regolano lo svolgimento della DDI. L'Istituto ha infine provveduto ad aggiungere al Patto educativo di corresponsabilità, che le famiglie firmano all'atto di iscrizione, un regolamento specifico riferito agli impegni che scuola e famiglie assumono per l'espletamento della DDI.

L'Istituto prevede di porre particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyber-bullismo.

Gestione della privacy

L'Istituto organizza le attività in DDI raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che intenderà perseguire assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati. I docenti assicurano la tutela dei dati personali.

L'Animatore digitale provvede alla creazione di repository per l'archiviazione dei documenti e dei dati digitali raccolti nel corso dell'anno scolastico.

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Direttore quali incaricati del trattamento dei dati personali delle alunne, degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Le alunne, gli alunni e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679(GDPR);

- sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle alunne e degli alunni in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo e impegni riguardanti la DDI.

Rapporti scuola-famiglia

La scuola informa le famiglie circa modalità e tempistica per la realizzazione della DDI tramite le comunicazioni inserite nel registro elettronico. L'Istituto comunica alle famiglie gli indirizzi e-mail istituzionali dei docenti e le modalità di svolgimento dei colloqui personali e delle assemblee.